

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1281 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

**Questo** lunedì 25 **del mese di** Luglio  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1036 del 08/06/2022

**Struttura proponente:** SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI  
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

**Oggetto:** PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE IN  
EMILIA-ROMAGNA. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI  
COLLABORAZIONE "APERTO" TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E GLI  
ENTI LOCALI TERRITORIALI.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gianni Cottafavi

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate

- la LEGGE 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" volta a disciplinare, in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, l'intervento dello Stato a sostegno del cinema e dell'audiovisivo, ed in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera v) definisce la «Film Commission» quale istituzione, riconosciuta da ciascuna Regione o Provincia autonoma, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali e, a titolo gratuito, alle amministrazioni competenti nel settore del cinema e dell'audiovisivo nel territorio di riferimento;
  
- il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2018 recante "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le regioni o province autonome.", il quale individua, tra le attività aventi finalità di pubblico interesse nel settore cinematografico e audiovisivo, a titolo esemplificativo
  - a) il sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva nel territorio di competenza;
  
  - b) l'assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che intendono operare sul territorio regionale;
  
- la nota Prot. 9049 del 10 marzo 2022 della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della cultura, la quale, a conferma di quanto condiviso in sede di Tavolo di coordinamento istituzionale, afferma che nel rispetto del titolo V della parte seconda della Costituzione, le disposizioni normative e ministeriali di settore (L.220/2016 e DM 25.01.2018) riconoscono il ruolo e l'attività esclusivamente alle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali e dalle province autonome di Trento e Bolzano, escludendo da tale novero le strutture che non posseggono i citati requisiti;

- La LEGGE REGIONALE 23 luglio 2014, n. 20, "NORME IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO", con la quale la Regione Emilia-Romagna disciplina gli interventi nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive finalizzati a promuovere, sostenere e valorizzare le attività cinematografiche e audiovisive quale strumento di libera espressione artistica e creativa, di formazione culturale, di coesione sociale, di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione e sviluppo economico nonché di promozione del territorio; in particolare l'art. 8 che disciplina le attività di Film Commission per l'Emilia-Romagna; per attività di Film Commission, tra l'altro, si intendono:
  - a) la creazione delle condizioni per attrarre in Emilia-Romagna produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e straniere, con l'offerta di servizi di supporto e facilitazioni logistiche e organizzative, da attuarsi di norma in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio della regione;
  - b) la promozione di operazioni mirate di marketing e strategie di comunicazione riguardanti il territorio regionale quale set per riprese cinematografiche e audiovisive;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n.37/2021 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023", laddove individua gli enti locali come primi interlocutori di EMILIA-ROMAGNA FILM COMMISSION per favorire la conoscenza del territorio ed il suo coinvolgimento nel percorso produttivo; il medesimo programma triennale prevede di estendere e consolidare la rete dei comuni coinvolti e allo stesso tempo, sulla base dell'esperienza pluriennale già maturata, di fissare in modo più certo il quadro di riferimento da seguire nell'offrire servizi ed agevolazioni alle produzioni, fino alla sperimentazione di vere e proprie "linee guida" che orientino soprattutto l'azione di Regione, Comuni e Destinazioni turistiche;

Richiamate, inoltre

- La Legge 7 agosto 1990, n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", art. 15, che prevede: "le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e che dal 1° gennaio 2013 detti accordi devono essere sottoscritti con firma digitale;
- il D.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e successive modifiche" e considerato che lo scambio delle informazioni per via telematica tra le Pubbliche amministrazioni consente di giungere ad una semplificazione amministrativa a vantaggio di cittadini e imprese;

Valutato che la promozione della produzione cinematografica sia di rilevante interesse pubblico anche per gli enti locali coinvolti nelle riprese cinematografiche e rappresentate nelle opere audiovisive, in quanto valorizza il patrimonio culturale, sociale e turistico del territorio in Italia e all'estero, oltre a generare una positiva ricaduta economica diretta, con particolare rilevanza per le attività economiche di forniture di beni e servizi, tra cui quelle alberghiere, della ristorazione e del commercio;

Ritenuto dunque opportuno adottare uno strumento volto a disciplinare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna - Settore attività culturali, economia della cultura, giovani- titolare delle attività di Film Commission sul territorio regionale e gli Enti locali per il territorio di competenza, al fine di definire reciproche competenze e di individuare idonee modalità operative per rendere più efficace la collaborazione interistituzionale in relazione a questo specifico ambito;

Ritenuto quindi di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione "aperto" tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni dell'Emilia-Romagna che intenderanno sottoscriverlo, al fine di disciplinare ruoli e impegni delle parti, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua le attività e le modalità di adesione;
- individuare quale referente responsabile dell'Accordo, per la sottoscrizione e le successive fasi attuative, il dirigente del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani;

- dare atto che gli Enti locali dell'Emilia-Romagna interessati ad aderire potranno farlo nelle modalità indicate nel testo dell'Accordo, inviando, al Settore attività culturali, economia della cultura, giovani, il modulo di adesione, compilato secondo il modello allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Verificato che l'accordo non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

Acquisito in data 18.07.2022 il parere del CAL

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";
- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

Richiamate, inoltre:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorga-

nizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo “aperto” volto a disciplinare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, titolare delle attività di Film Commission sul territorio regionale e gli Enti locali aderenti, per la collaborazione finalizzata ad attrarre in Emilia-Romagna e supportare le produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e straniere, mediante l'offerta di servizi di supporto e facilitazioni logistiche e organizzative, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare nel dirigente del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani il responsabile della sottoscrizione dell'Accordo e delle fasi gestionali successive;
3. dare atto che gli Enti locali dell'Emilia-Romagna interessati ad aderire potranno farlo nelle modalità indicate al punto 5 dell'Accordo stesso, inviando al Settore attività culturali, economia della cultura, giovani il modulo di adesione compilato secondo il modello allegato allo schema di Accordo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di stabilire infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## **PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE IN EMILIA-ROMAGNA.**

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE "APERTO" TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E GLI ENTI LOCALI TERRITORIALI.

### **Richiamate**

- La Legge 7 agosto 1990, n.241, "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***", art. 15, che prevede: "le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la LEGGE 14 novembre 2016, n. 220 "***Disciplina del cinema e dell'audiovisivo***" **volta a** disciplinare, in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, l'intervento dello Stato a sostegno del cinema e dell'audiovisivo;
- il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2018 recante "***Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le regioni o province autonome.***";
- La LEGGE REGIONALE 23 luglio 2014, n. 20, "***NORME IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO***", con la quale la Regione Emilia-Romagna disciplina gli interventi nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive finalizzati a promuovere, sostenere e valorizzare le attività cinematografiche e audiovisive quale strumento di libera espressione artistica e creativa, di formazione culturale, di coesione sociale, di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione e sviluppo economico nonché di promozione del territorio;
- La deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n.37/2021 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023"

### **Premesso che**

- la Legge n. 220/2016, all'articolo 2, comma 1, lettera v) definisce la «Film Commission» quale istituzione, riconosciuta da ciascuna Regione o Provincia autonoma, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali e, a titolo gratuito, alle amministrazioni competenti nel settore del cinema e dell'audiovisivo nel territorio di riferimento;
- il D.M. 25 gennaio 2018 individua, tra le attività aventi finalità di pubblico interesse nel settore cinematografico e audiovisivo, a titolo esemplificativo
  - a) il sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva nel territorio di competenza;
  - b) l'assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che intendono operare sul territorio regionale;
- la nota Prot. 9049 del 10 marzo 2022 della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della cultura, a conferma di quanto condiviso in sede di Tavolo di coordinamento istituzionale, afferma che, nel rispetto del titolo V della parte seconda



della Costituzione, le disposizioni normative e ministeriali di settore (L.220/2016 e DM 25.01.2018) riconoscono il ruolo e l'attività esclusivamente alle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali e dalle province autonome di Trento e Bolzano, escludendo da tale novero le strutture che non posseggono i citati requisiti;

- in forza dell'art. 8 della L.R. n.20/2014, la Regione esercita le attività di Film Commission per l'Emilia-Romagna; per attività di Film Commission, tra l'altro, si intendono:
  - a) la creazione delle condizioni per attrarre in Emilia-Romagna produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e straniere, con l'offerta di servizi di supporto e facilitazioni logistiche e organizzative, da attuarsi di norma in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio della regione;
  - b) la promozione di operazioni mirate di marketing e strategie di comunicazione riguardanti il territorio regionale quale set per riprese cinematografiche e audiovisive;
- il *Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023*, approvato con Deliberazione Assembleare n.37/2021, individua gli enti locali come primi interlocutori di EMILIA-ROMAGNA FILM COMMISSION per favorire la conoscenza del territorio ed il suo coinvolgimento nel percorso produttivo; il medesimo programma triennale prevede di estendere e consolidare la rete dei comuni coinvolti e allo stesso tempo, sulla base dell'esperienza pluriennale già maturata, di fissare in modo più certo il quadro di riferimento da seguire nell'offrire servizi ed agevolazioni alle produzioni, fino alla sperimentazione di vere e proprie "linee guida" che orientino soprattutto l'azione di Regione, Comuni e Destinazioni turistiche;

### **Considerato che**

la promozione della produzione cinematografica è da ritenersi di rilevante interesse pubblico per i Comuni coinvolti nelle riprese cinematografiche e rappresentate nelle opere audiovisive, in quanto valorizza il patrimonio culturale, sociale e turistico del territorio in Italia e all'estero, oltre ad avere una positiva ricaduta economica diretta, con particolare rilevanza per le attività economiche di forniture di beni e servizi, tra cui quelle alberghiere, della ristorazione e del commercio;

### **Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo di Collaborazione**

1. Le premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo di collaborazione (di seguito indicato come "Accordo");
2. Con il presente Accordo vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e gli enti locali aderenti per la realizzazione di attività volte ad attrarre in Emilia-Romagna e supportare le produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e straniere, con l'offerta di servizi di supporto e facilitazioni logistiche e organizzative;

3. A tal fine il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna – Settore attività culturali, economia della cultura, giovani- titolare delle attività di Film Commission sul territorio regionale (di seguito indicata come “Emilia-Romagna Film Commission”), e gli Enti locali aderenti, per il territorio di competenza.

## **Articolo 2 – Attività della Emilia-Romagna Film Commission**

L'attività della Regione Emilia-Romagna, attraverso la FILM COMMISSION prevede:

- a) la valorizzazione del territorio regionale attraverso lo sviluppo delle potenzialità ambientali, architettoniche, paesaggistiche e culturali, mettendo a disposizione e una banca dati che copre l'intero territorio regionale;
- b) l'attrazione sul territorio regionale delle produzioni cinematografiche e audiovisive, assicurando condizioni più favorevoli per l'individuazione delle locations, l'effettuazione delle riprese e la permanenza delle troupe in loco, anche attraverso la presenza in mercati e festival nazionali ed internazionali;
- c) lo sviluppo del sistema delle imprese locali e l'impiego di risorse tecniche, professionali e artistiche esistenti sul territorio regionale, mettendo a disposizione una banca dati aggiornata di imprese, servizi e maestranze del settore;
- d) il sostegno ai progetti cinematografici, attraverso incentivi economici previsti dalla gestione del Fondo Audiovisivo Regionale;

## **Articolo 3 – Impegni degli enti aderenti**

Gli Enti locali aderenti al presente accordo si impegnano a:

- a) collaborare con Emilia-Romagna Film Commission per favorire le attività produttive sul territorio, individuando location e spazi utili alle riprese;
- b) collaborare alla ricognizione di informazioni ed immagini per arricchire qualitativamente la banca dati delle location;
- c) comunicare alla Regione l'ufficio referente con cui programmare le attività nel territorio comunale di competenza;
- d) partecipare ai Tavoli di confronto coordinati e convocati dalla ER Film Commission quale attività propedeutica all'accoglienza delle produzioni, e monitorarne tempestivamente l'efficacia;
- e) collaborare all'aggiornamento dei documenti di monitoraggio e reportistica;
- f) concedere alle imprese di produzione sostenute dalla Regione il patrocinio gratuito per le attività di ripresa effettuate sul territorio;
- g) facilitare, per le imprese di produzione sostenute dalla ER Film Commission, la concessione delle agevolazioni e riduzioni previste dal D.Lgs 507/93 e successive modificazioni;
- h) identificare luoghi e spazi da destinare, anche solo temporaneamente, come servizi alla produzione;

- i) collaborare all'identificazione di strutture ricettive disponibili ad accogliere le produzioni, anche favorendo la formulazione di proposte commerciali competitive;

#### **Articolo 4 - Modalità operative**

Emilia-Romagna Film Commission, che assume il ruolo di capofila della richiesta per le imprese di produzione intenzionate ad effettuare le proprie riprese sul territorio regionale, s'impegna, dopo averne verificato gli elementi essenziali, a:

- a) collaborare alla ricerca location;
- b) inoltrare dai propri uffici al referente del Comune interessato dalle riprese, una scheda redatta dalla società di produzione su apposito modulo, che dovrà contenere: i dati e i contatti della società di produzione, una descrizione generale del progetto, il dettaglio delle attività previste (luoghi, date e durata), i dati del rappresentante legale della società, i dati ed i contatti di un referente operativo;
- c) collaborare con l'Ente locale aderente alla promozione del territorio attraverso accordi con l'impresa di produzione: l'impegno minimo da parte di quest'ultima dovrà essere il riconoscimento della collaborazione attraverso la citazione nei titoli di coda e favorire, laddove possibile, la comunicazione a mezzo stampa e web;
- d) promuovere sedi di coordinamento tra enti locali, o altri enti pubblici territoriali, per l'attuazione di progetti che prevedono le riprese in più di un territorio comunale;

#### **Articolo 5 -Modalità di adesione**

I Comuni/Enti locali dell'Emilia-Romagna interessati ad attivare la collaborazione proposta potranno aderire al presente Accordo "aperto" compilando ed inviando il modulo di adesione allegato al presente. Il modulo, firmato digitalmente dal Sindaco o dal Dirigente individuato quale responsabile dell'Accordo, conterrà l'impegno a collaborare secondo quanto descritto all'art. 3, oltre ai nominativi dei referenti operativi individuati per le successive fasi attuative.

#### **Articolo 6 - Decorrenza e durata**

1. Il presente Accordo ha durata 3 anni, con scadenza al 31 dicembre del terzo anno dalla data di adesione. La decorrenza ha avvio dalla data di ricevimento da parte della Regione del modulo di adesione sottoscritto.
2. L'Accordo potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio, su espressa volontà delle parti, previa comunicazione da trasmettere con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza.

#### **Articolo 7 – Recesso**

L'ente aderente, previa presentazione di motivata richiesta scritta, potrà in ogni momento recedere dal presente Accordo.

## **Articolo 8 – Rinvio**

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Accordo, si fa espresso riferimento alle norme e leggi vigenti al momento della adesione.

Il presente Accordo è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale mediante adesione di cui all'art 5 da ciascuna delle Parti.

## Allegato

### ISTANZA DI ADESIONE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE "APERTO" TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E GLI ENTI LOCALI TERRITORIALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE IN EMILIA-ROMAGNA.

DATI DELL'ENTE ADERENTE	
Denominazione	
Servizio comunale competente	
Dirigente funzionalmente competente	
Indirizzo PEC	
Telefono/cell.	

**NB Il Dirigente o responsabile del servizio sopraindicato è firmatario della presente istanza di adesione e responsabile dell'accordo.**

DATI DEL REFERENTE OPERATIVO	
Nome del referente	
Servizio comunale e ruolo	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Telefono/cell.	

In caso di ulteriori referenti individuati per specifici ambiti, duplicare la tabella

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di Dirigente funzionalmente competente del Comune di \_\_\_\_\_, assume il ruolo di Responsabile dell'Accordo aperto di cui alla DGR \_\_\_\_\_ /2022.

In qualità di Dirigente/Responsabile aderisce in nome e per conto dell'Ente \_\_\_\_\_, in attuazione dell'atto di (Giunta o Consiglio) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ all'Accordo aperto, confermando l'accettazione integrale degli impegni in essa previsti e dichiarando che

- tutti gli operatori che realizzeranno le attività previste nell'Accordo sono stati informati delle finalità e dei contenuti dello stesso e degli impegni con esso assunti;
- sono state adottate le misure minime e idonee per la protezione della riservatezza delle informazioni e dei dati personali eventualmente trattati nelle fasi di esecuzione dell'accordo;

Luogo, data

Il Dirigente funzionalmente competente

*Questo documento deve essere firmato digitalmente e inviato per mezzo di Posta Elettronica Certificata a: [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it).*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1036

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1036

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1281 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi